



UNIVERSITÀ  
DI SIENA  
1240

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA PER L'AMBIENTE E LA  
SOSTENIBILITÀ  
CLASSE LM-56 SCIENZE DELL'ECONOMIA

a valere dall'a.a. 2019-2020

**Articolo 1 - Definizioni**

1. Ai fini del presente regolamento si intendono:

per Ateneo, l'Università degli Studi di Siena; per CFU, Credito Formativo Universitario; per SSD, Settore Scientifico Disciplinare;

per SUA-Cds, Scheda unica annuale del Corso di studio (All. 1);

per Dipartimento DEPS, il Dipartimento di Economia Politica e Statistica dell'Università degli Studi di Siena;

per Consiglio di Dipartimento, il Consiglio di Dipartimento del DEPS;

per SEM, la School of Economics and Management dell'Università degli Studi di Siena.

**Articolo 2 – Istituzione**

1. Presso l'Università degli Studi di Siena è istituito il Corso di Laurea Magistrale in "Economia per l'ambiente e la sostenibilità" (denominazione in inglese: Economics for the environment and sustainability) appartenente alla classe delle Lauree Magistrali in Scienze dell'Economia (Classe LM-56) a norma del DM 270/2004 e successivi decreti attuativi.

2. La titolarità del Corso di Laurea Magistrale in Economia per l'ambiente e la sostenibilità è attribuita al Dipartimento di Economia Politica e Statistica.

3. Le attività didattiche del corso di laurea magistrale in Economia per l'ambiente e la sostenibilità sono coordinate dalla Struttura di Raccordo denominata School of Economics and Management (SEM), istituita con D.R. no. 81 del 20.01.2014 e successive modifiche e integrazioni.

4. Il Corso di Laurea Magistrale in Economia per l'ambiente e la sostenibilità ha una durata normale di 2 anni e ha l'obiettivo di fornire agli studenti una formazione di livello avanzato nel campo delle discipline economiche e delle applicazioni alle tematiche ambientali.

5. Il Consiglio della SEM, su proposta del Comitato per la Didattica e previa delibera conforme del

Dipartimento titolare del corso di studio, qualora lo ritenga necessario, può deliberare annualmente l'accesso programmato locale al Corso di studi, ai sensi della L. 264/1999 e successive modificazioni e integrazioni, secondo l'iter previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

6. Per il conseguimento della Laurea Magistrale in Economia per l'ambiente e la sostenibilità è necessario avere acquisito 120 CFU.

7. Il piano degli studi del Corso di Laurea Magistrale in Economia per l'ambiente e la sostenibilità prevede n. 11 esami per gli insegnamenti caratterizzanti e affini e integrativi, oltre a quelli relativi ad insegnamenti a scelta dello studente. Contribuiscono al raggiungimento dei CFU necessari al conseguimento del titolo le conoscenze linguistiche, le abilità informatiche, i tirocini formativi e stage, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mercato del lavoro e la prova finale.

### **Articolo 3 - Obiettivi formativi specifici**

1. Gli obiettivi formativi specifici del corso di studio sono riportati nel Quadro A4.a SUA CdS,

### **Articolo 4 – Risultati di apprendimento attesi**

1. I risultati di apprendimento attesi sono riportati nei Quadri A4.b e A4.c della SUA-CdS.

### **Articolo 5 - Sbocchi occupazionali e professionali**

1. Il conseguimento della laurea magistrale in Economia per l'ambiente e la sostenibilità consente gli sbocchi occupazionali indicati nel Quadro A2.a della SUA-CdS.

### **Articolo 6 – Conoscenze richieste per l'accesso**

1. Le conoscenze richieste per l'accesso al corso di LM in Economia per l'ambiente e la sostenibilità riguardano principalmente gli ambiti economico e matematico-statistico. Sono richieste, inoltre, abilità informatiche di base e una conoscenza della lingua inglese di livello adeguato.

2. Possono essere ammessi al corso di Laurea Magistrale in Economia per l'ambiente e la sostenibilità i laureati in possesso di specifici requisiti curriculari, come da articolo 7, nonché di una adeguata preparazione personale. Non è consentita l'iscrizione con debiti formativi.

### **Articolo 7 – Requisiti curriculari per l'ammissione**

1. Per l'ammissione al corso di LM in Economia per l'ambiente e la sostenibilità è richiesto il possesso congiunto dei seguenti requisiti curriculari:

a) Avere conseguito la laurea in una delle seguenti classi:

Denominazione della classe	ex DM 270/2004	ex DM 509/1999
Scienze economiche	L-33	28
Scienze dell'economia e della gestione aziendale	L-18	17
Statistica	L-41	37
Scienze matematiche	L-35	32
Scienze politiche e delle relazioni internazionali	L-36	15
Scienze Sociali per la Cooperazione, lo Sviluppo e le Pace	L-37	35

In alternativa, aver conseguito una laurea del previgente ordinamento quadriennale in ambito economico, statistico, matematico o delle scienze politiche e relazioni internazionali.

b) Possedere una conoscenza della lingua inglese il cui livello, in base al Quadro di riferimento delle lingue del Consiglio d'Europa, risulti essere B1

2. Ai laureati che non siano in possesso dei requisiti di cui al comma 1, è richiesto il possesso congiunto dei seguenti requisiti curriculari:

a) Aver conseguito una laurea triennale ex DM 270/2004 oppure ex DM 509/1999, oppure una laurea quadriennale nel precedente ordinamento.

b) Aver acquisito almeno 75 CFU nei seguenti SSD:

gruppo 1	SECS-P/01 SECS-P/02 SECS-P/03 SECS-P/05 SECS-P/06 SECS-P/07 SECS-P/08
area economica	SECS-P/09 SECS-P/10 SECS-P/11 SECS-P/12 M-GGR/02 AGR/01 SPS/04

gruppo 2	SECS-S/01 SECS-S/02 SECS-S/03 SECS-S/04 SECS-S/05 SECS-S/06
area quantitativa	MAT/01 MAT/02 MAT/03 MAT/04 MAT/05
	MAT/06 MAT/09 ING-INF/05 INF/01 CHIM/01 CHIM/12 BIO/07, ICAR/15

gruppo 3	IUS/01 IUS/04 IUS/05 IUS/06 IUS/07 IUS/09 IUS/10 IUS/12 IUS/13 IUS/14
area giuridica/ sociologica/ politologica	SPS/01 SPS/02 SPS/04 SPS/05 SPS/07 SPS/10 M-STO/04 M-FIL/01 M-FIL/06

di cui almeno 40 CFU nei gruppi 1 (area economica) e 2 (area quantitativa).

c) Aver conseguito una votazione finale di laurea pari o superiore a 95/110.

d) Possedere una conoscenza della lingua inglese il cui livello, in base al Quadro di riferimento delle lingue del Consiglio d'Europa, risulti essere B1

3. Per i laureati che hanno conseguito una laurea all'estero, l'adeguatezza dei requisiti curriculari verrà valutata caso per caso dal Comitato per la Didattica, tenuto conto della coerenza dei programmi svolti nelle diverse aree disciplinari con le basi formative ritenute necessarie per la formazione avanzata offerta dal corso di studi, nonché delle conoscenze linguistiche.

#### **Art. 8 – Modalità di verifica dei requisiti curriculari**

1. Le modalità di verifica dei requisiti curriculari ai fini dell'ammissione saranno definite annualmente nell'avviso di ammissione al corso.

2. Le conoscenze linguistiche a livello B1 di cui all'art. 7, comma 1 punto b) e comma 2 punto d) non richiedono una certificazione formale e vengono date per acquisite, fermo restando che esse rappresentano prerequisito necessario di tutte le attività formative del corso di laurea magistrale in Economia per l'Ambiente e la Sostenibilità.

#### **Articolo 9 – Prova di verifica della preparazione personale dello studente**

1. La prova di verifica della preparazione personale prevede un colloquio e può includere una prova scritta. Essa avrà per oggetto argomenti di economia politica (microeconomia, macroeconomia) di livello intermedio e argomenti di matematica e statistica. La verifica sarà effettuata da una Commissione esaminatrice nominata dal Consiglio di Dipartimento DEPS, su proposta del Comitato per la Didattica del corso di LM in Economia per l'Ambiente e la Sostenibilità. L'avviso di ammissione conterrà il dettaglio degli argomenti su cui verterà la prova e l'indicazione di testi consigliati per la preparazione. I contenuti della prova possono essere differenziati per i due curricula.

2. Alla prova possono partecipare i laureati nelle classi indicate all'art.7, comma 1 punto a) e comma 2 punto a), nonché i laureandi nelle stesse classi, purché abbiano già acquisito almeno 120 CFU al momento della prova.

3. I laureandi che abbiano superato la prova di verifica verranno ammessi con riserva e potranno iscriversi solo se in possesso di tutti i requisiti previsti dall'art. 6 entro i termini fissati per la chiusura delle iscrizioni.

5. Le modalità di verifica della preparazione personale dei laureati provenienti da Università estere in possesso dei requisiti curriculari verificati a norma di quanto previsto dall'art. 7, comma 3 saranno definite di volta in volta dal Comitato per la Didattica.

#### **Articolo 10 – Ammissione diretta**

1. Sono ammessi direttamente, senza necessità di sostenere la prova di verifica, i laureati e laureandi nelle lauree indicate all'art. 7, comma 1, che abbiano acquisito un numero minimo di CFU nei gruppi di SSD di seguito riportati:

almeno 28 CFU nei SSD SECS-P/01, SECS- P/02, SECS-P/03, SECS-P/05, SECS-P/06, SECS-P/12;  
ed almeno 18 CFU nei SSD SECS-S/01, SECS-S/03, SECS-S/04, SECS-S05, e SECS-S/06; MAT/02, MAT/05, MAT/06, MAT/09;

e che abbiano conseguito, negli esami previsti dai rispettivi piani di studio nell'ambito di tali SSD, una votazione media ponderata non inferiore a 26/30.

2. Il Comitato per la didattica può comunque deliberare l'esonero dalla prova di verifica dei laureati o laureandi nelle lauree elencate all'art. 7, comma 1, per i quali il possesso di un'adeguata preparazione personale possa essere desunta sulla base del curriculum universitario, e in particolare dei contenuti degli insegnamenti di area economica e quantitativa e dei voti riportati negli esami di profitto e la votazione di laurea. In conformità con i regolamenti di Ateneo, saranno in ogni caso sottoposti alla prova di verifica i laureati non in possesso dei requisiti di cui al comma precedente che abbiano conseguito la laurea con votazione finale inferiore a 95/110.

3. I candidati non laureati esonerati dalla prova si considerano ammessi con riserva, e potranno iscriversi solo se in possesso di tutti i requisiti previsti dall'art. 6 entro i termini fissati per la chiusura delle iscrizioni.

4. Le condizioni per l'ammissione diretta dei laureati provenienti da Università estere saranno definite di volta in volta dal Comitato per la Didattica.

#### **Articolo 11 – Comitato per la Didattica**

1. Le funzioni e le competenze del Comitato per la Didattica del Corso di Laurea Magistrale in Economia per l'Ambiente e la Sostenibilità sono riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.

#### **Articolo 12 - Valutazione della qualità della didattica**

1. La struttura organizzativa per la valutazione della didattica è riportata nel Quadro D1 della SUA- CdS.

### **Articolo 13 – Orientamento e tutorato**

1. Le attività di orientamento e tutorato per il corso di Laurea Magistrale in Economia per l’Ambiente e la Sostenibilità sono coordinate dal Comitato per la Didattica secondo quanto riportato dal Quadro B5 della SUA- CdS.

### **Articolo 14 – Riconoscimento dei crediti**

1. Il Comitato per la Didattica è competente per il riconoscimento dei CFU conseguiti in altri Corsi di studio secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

2. I criteri di cui si avvale il Comitato per la Didattica per la valutazione della carriera pregressa dello studente, desunta dalla documentazione rilasciata dalla struttura didattica di provenienza, sono:

Coerenza dei SSD e/o affini; Programmi dei corsi seguiti;

Date di sostenimento degli esami.

È inoltre previsto un colloquio integrativo con i docenti di riferimento nel caso di CFU conseguiti: In insegnamenti per i quali risulti una mancata coerenza dei SSD, ma contenuti similari;

a seguito di esami sostenuti da più di cinque anni accademici rispetto alla data di nuova iscrizione al fine di valutare l’obsolescenza dei contenuti conoscitivi.

3. Nel caso di trasferimento dello studente effettuato da un Corso di Studio appartenente alla stessa Classe, la quota di CFU relativi riconosciuti di un SSD non può essere inferiore al 50% di quelli già acquisiti nell’ambito dello stesso settore.

### **Articolo 15 – Mobilità internazionale degli studenti**

1. Gli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Economia per l’Ambiente e la Sostenibilità sono incentivati a svolgere periodi di studio all’estero presso primarie Università con le quali siano stati stipulati dall’Ateneo accordi e convenzioni per il riconoscimento di crediti, e in particolare nell’ambito dei programmi di mobilità dell’Unione Europea ed extra-europea, secondo quanto previsto nel quadro B5 SUA CdS.

2. L’approvazione dei programmi di studio all’estero è deliberato dal Comitato per la Didattica in base alla coerenza con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea Magistrale. A tale scopo il Comitato verifica, in base agli obiettivi di apprendimento di ogni insegnamento all’estero, se il SSD disciplinare riconoscibile è compatibile con l’ordinamento didattico, tenuto conto anche degli insegnamenti che lo studente ha già superato, i cui contenuti non possono essere reiterati nel periodo di studio all’estero.

3. Le attività formative presso le Università europee sono quantificate in base all’European Credit Transfer System (ECTS).

### **Articolo 16 – Piano delle attività formative**

1. Il piano di studi della Laurea Magistrale in Economia per l’Ambiente e la Sostenibilità è riportato nel Quadro B1.a SUA-CdS.

2. Entro i termini e con le modalità stabilite dalla normativa di Ateneo lo studente è tenuto alla presentazione del piano di studi individuale, in cui devono essere indicati:

Gli insegnamenti scelti nell’ambito delle opzioni previste dal piano di studi;

Gli insegnamenti o moduli scelti per l’acquisizione di CFU a libera scelta;

Gli insegnamenti o altre attività formative che intenda eventualmente conseguire come CFU in sovrannumero.

3. I CFU a libera scelta dello studente possono essere acquisiti in tutti gli insegnamenti attivati presso i Corsi di Laurea Magistrale dell’Ateneo, e, in casi eccezionali, presso Corsi di Laurea, a condizione che siano coerenti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea Magistrale in Economia per

l'Ambiente e la Sostenibilità. La valutazione di coerenza e l'approvazione della richiesta compete al Comitato per la Didattica. Sono considerati automaticamente coerenti e, quindi, non sono soggetti ad approvazione, gli insegnamenti previsti come opzionali nel piano di studi del corso di LM stesso. Per tutti gli altri insegnamenti è necessaria l'approvazione preventiva del comitato.

4. Per l'acquisizione dei CFU relativi alle "Altre attività" di tipo F è sempre e comunque richiesta l'approvazione preventiva del comitato che determinerà il numero di CFU da riconoscere in base alla coerenza e all'impegno richiesto dall'attività stessa.

#### **Articolo 17 – Impegno orario delle attività formative e studio individuale**

1. L'impegno orario per le attività formative viene misurato in CFU. Ogni CFU equivale convenzionalmente a 25 ore suddivise in didattica assistita e impegno di studio individuale in relazione al tipo di attività formative. Per ogni CFU delle attività formative del corso di LM in Economia per l'Ambiente e la Sostenibilità le ore di didattica sono le seguenti:

Insegnamenti: 6 ore e 40 minuti di lezioni ed esercitazioni

Laboratorio informatico: da 6 ore e 40 minuti a 10 ore

Laboratorio Linguistico e lettorato: da 6 ore e 40 minuti a 10 ore

Altro: fino ad un massimo di 25 ore

2. Le ore di didattica necessarie per il conseguimento della certificazione delle competenze a livello B2 nella lingua inglese sono definite dal Centro Linguistico di Ateneo.

#### **Articolo 18 – Esami e verifiche del profitto**

1. La verifica del profitto sugli insegnamenti caratterizzanti e affini e integrativi nonché su quelli linguistici avviene mediante esame scritto e/o orale, con votazione espressa in trentesimi ed eventuale lode. Per i corsi articolati in moduli, la valutazione finale deriva dalla media ponderata del voto riportato per ogni modulo.

2. Per gli esami di profitto sono previste tre sessioni ordinarie:

Prima sessione: 2 appelli di norma nel periodo di silenzio didattico tra i due semestri; Seconda sessione: 2 appelli, di norma dal 1 giugno al 20 luglio;

Terza sessione: 2 appelli, di norma nel mese di settembre.

Sono inoltre previste due sessioni straordinarie riservate agli studenti lavoratori, agli studenti fuori corso e agli studenti iscritti all'ultimo anno di corso nell'anno accademico precedente.

3. Il calendario degli esami di profitto è pubblicato con almeno un mese di anticipo. Eventuali variazioni (solo per posticipazione delle date) possono essere apportate per giustificati motivi e previa autorizzazione del Presidente del Comitato per la Didattica.

4. Tutti gli insegnamenti prevedono forme di verifica in itinere a carattere valutativo, in forma scritta e/o orale. Le modalità di tali verifiche e la loro utilizzazione ai fini della valutazione finale devono essere comunicati all'inizio del corso.

#### **Articolo 19 – Frequenza del corso di studio**

1. La frequenza del Corso di Magistrale in Economia per l'Ambiente e la Sostenibilità non è obbligatoria, salvo che non sia espressamente prevista per specifiche attività formative, su proposta del docente e approvata dal Comitato per la Didattica.

2. Per gli studenti lavoratori si applica la normativa prevista dal Regolamento Didattico d'Ateneo.

#### **Articolo 20 – Prova Finale**

1. Alla prova finale sono attribuiti 21 CFU.

2. La prova finale deve verificare che il Laureando Magistrale abbia acquisito la capacità di applicare le proprie conoscenze, l'autonomia di giudizio e l'abilità comunicativa, secondo le modalità previste dal Quadro A5 della SUA-CdS.

#### **Articolo 21 - Calendario dell'attività didattica**

1. Il calendario dell'attività didattica è riportato nel Quadro B2.a della SUA-CdS.

#### **Articolo 22 – Approvazione e modifiche del Regolamento Didattico**

1. Le modifiche del Regolamento didattico del Corso Laurea Magistrale in Economia per l'Ambiente e la Sostenibilità sono deliberate dal Consiglio della SEM, su proposta del Comitato per la Didattica e previa delibera conforme del Dipartimento DEPS, e sono approvate dal Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

2. Le modifiche della SUA-CdS seguono l'iter appositamente previsto.

#### **Articolo 23 - Disposizioni finali**

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento vale quanto disposto dallo Statuto, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalla normativa specifica in materia.